

Memoria dell'Associazione Italiana Editori

Proposte di legge C. 1776, di iniziativa del Consiglio regionale del Veneto, e C. 2449, a prima firma dell'onorevole Mollicone, recanti "*Misure di agevolazione fiscale per la cultura*"

Commissione Finanze - Camera dei deputati

10 ottobre 2025

L'Associazione Italiana Editori (AIE) ringrazia la Presidenza della Commissione Finanze della Camera e gli Onorevoli componenti per la richiesta del contributo in merito all'esame delle proposte di legge C. 1776, di iniziativa del Consiglio regionale del Veneto, e C. 2449, a prima firma dell'onorevole Mollicone, recanti "*Misure di agevolazione fiscale per la cultura*".

La detrazione fiscale

Condividiamo l'idea di estendere la detrazione fiscale ai consumi culturali come già prevista per le spese per la salute, lo sport e gli animali da compagnia, essendo un valido strumento di sostegno alle famiglie per incentivare la fruizione della cultura nelle sue diverse declinazioni (libri, riviste culturali, musei, teatri, cinema etc.). La presentazione delle due proposte di legge testimonia un'attenzione da parte dei decisori politici, a livello regionale e parlamentare, per il consumo di cultura inteso non solo come svago, ma come crescita personale dell'individuo e sociale ed economica del Paese e un tentativo mirato a colmare la differenza della spesa per i consumi culturali sostenuti dalle famiglie italiane (5,8%) e il valore della media europea (7,6%)¹.

La detrazione fiscale è un valido strumento di sostegno per le famiglie. Tuttavia, non raggiunge tutta la platea dei possibili fruitori, poiché esclude gli incapienti che sono coloro che ne avrebbero più bisogno. In questa ottica, evidenziamo come misure di detrazione fiscale come quelle proposte dovrebbero essere accompagnate da forme di sostegno per le famiglie con maggiore difficoltà che non hanno la possibilità di accedervi.

Va inoltre sottolineato che una misura che incentiva i consumi culturali porta con sé un messaggio esso stesso culturale, perché rileva il valore di tali consumi. È un messaggio chiaro verso le famiglie: la salute e la crescita della mente è altrettanto importante della salute del corpo, promossa tramite la detrazione di spese mediche o sportive.

Le proposte di legge

Entrando nel merito dell'esame delle proposte di legge, ne indichiamo importanti differenze che riguardano la lista dei consumi e investimenti e l'introduzione della franchigia. Siamo d'accordo nel privilegiare i consumi culturali in senso stretto senza estendere il beneficio alle quote associative e al crowdfunding e nel prevedere una franchigia alla stessa stregua delle altre detrazioni fiscali.

Tali aspetti sono importanti al fine di determinare gli oneri per la finanza pubblica e siamo perfettamente consapevoli che l'attuale congiuntura economica impone una adeguata attenzione.

¹ Istat, *Noi Italia in breve. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo*, 2025, p. 4 (<https://noi-italia.istat.it/documenti/Noi-Italia-in-breve-2025.pdf>).

Da parte nostra, come associazione editori, abbiamo sostenuto e sosteniamo l'introduzione di una detrazione fiscale per i libri di testo scolastici, sia come strumento di crescita culturale dei giovani – per il valore che il libro conserva, come si evince dalla ricerca IPSOS, *Il libro di testo: analisi del suo valore nell'ecosistema didattico* (maggio 2025), che evidenzia come il 92% dei docenti italiani ritiene che il libro di testo “avrà un ruolo di primo piano” nell'evoluzione della didattica – sia perché le misure oggi esistenti coprono situazioni di povertà assoluta ma lasciano indifese famiglie in difficoltà a causa della perdita del loro potere d'acquisto.

Nell'ottica delle proposte di legge in esame, che hanno obiettivi più estesi e altrettanto condivisibili, i libri di testo possono essere un primo passo verso un percorso che condividiamo totalmente.